

Va in scena il terremoto in una scuola di Pero

Dieci e lode in emergenza

Quest'anno l'Astra safety day ha coinvolto i ragazzi

di **ROBERTA RAMPINI**

— PERO —

LA CAMPANELLA dell'allarme è suonata alle 10.25. In fila, accompagnati dai professori, gli alunni della scuola media Dante Alighieri hanno abbandonato le aule. Fuori in cortile alcuni arredi distrutti a terra per colpa del terremoto. È successo ieri mattina all'istituto comprensivo di Pero. Ma per fortuna si è trattato di un'esercitazione di evacuazione organizzata da Astra Soccorso Pero con il patrocinio del Comune e della **Fondazione Comunitaria Nord Milano**.

L'ASSOCIAZIONE, presente da vent'anni sul territorio e attiva nel soccorso sanitario in emergenza e urgenza in convenzione con Areu Regione Lombardia, quest'anno ha voluto coinvolgere anche i cittadini nel tradizionale appuntamento con l'Astra Safety Day. «Nelle precedenti tre edizioni abbiamo mostrato ai nostri volontari le tecniche di soccorso per eventi traumatici, medici, incidenti stradali - spiega la presidente Paola Tagliano -. Oggi è la prima volta che a Pero si effettuerà una simulazione che andrà a coinvolgere, oltre alle forze dell'ordi-

ne e di soccorso, anche la cittadinanza e in particolare una grande scuola».

All'esercitazione hanno partecipato i vigili del fuoco di Rho e Gargagnate, la polizia locale di Pero, i carabinieri della Tenenza di Pero, la protezione civile di Pero e Rho, con decine di mezzi di soccorso. Prima dell'evacuazione della scuola di via Giovanni XXIII, una breve lezione su come comportarsi. In cattedra Carmine Gallo, dirigente del commissariato di

LA SIMULAZIONE

Una classe intrappolata da un principio d'incendio è stata tratta in salvo

Rho-Fiera e Maurizio Dolci, capo squadra esperto dei vigili del fuoco. Poi tutti in cortile ad assistere ai soccorsi. Tre gli scenari che i volontari hanno dovuto affrontare il soccorso a una maestra caduta dalle scale mentre abbandonava la scuola, quello a un'insegnante incastrata tra gli arredi caduti per colpa del terremoto e infine un principio d'incendio con alcuni alunni bloccati in classe da salvare.

roberta.rampinini@ilgiorno.net

